



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA LXXXIX

16 gennaio 2001

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA

Il giorno 16 del mese di gennaio dell'anno duemilauno, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, del Vicepresidente del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 8 gennaio 2001 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri:
Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Alberto FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Carmela LOIACONI - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Pierluigi MOSCA - Massimiliano MOTTA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Francesco ROMEO - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Giovanna ALBERTO - Mario BORGHEZIO - Paolo FERRE-RO.

(Omissis)

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO.

Commissione di scrutinio: Ciro ARGENTINO - Luca FACTA - Alberto TOGNOLI.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Valperga - variante generale al P.R.G.C. - osservazioni.

Prot. n. 268982/2000

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (seduta 27/12/2000), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che il Comune di Valperga:

- ha una popolazione di 3.112 abitanti;
- è dotato di P.R.G.C., approvato con deliberazione G.R. n. 29 - 22517 del 06/01/1983, della 1^ Variante al P.R.G.C., approvata con deliberazione della G.R. n. 121-16820 del 03/11/1987, della 2^ Variante, approvata con deliberazione della G.R. n. 102-24796 del 16/05/1994;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 73/quarter del 05/02/1997, il progetto definitivo della Variante Generale al suddetto P.R.G.C., successivamente revocato con deliberazione del C.C. n. 40 del 22/09/2000;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 42 del 25/09/2000, il progetto preliminare della nuova Variante generale al P.R.G.C.;
- ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale, in data 24/11/2000, il progetto preliminare della Variante generale sopra richiamata, per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;

Rilevato che la variante in oggetto prevede:

- l'individuazione di aree residenziali di tipo *RI (aree non completamente esaurite)* e di tipo *RC (residenziali di completamento)*, nelle quali si prevede un insediamento complessivo di 629 abitanti;
- la conferma delle aree produttive esistenti, tra le quali il P.I.P. in corso di attuazione;
- una nuova classificazione delle aree agricole;
- l'individuazione di nuove aree per servizi pubblici, per uno standard complessivo di 37,2 mq/abitante;
- il recepimento della circonvallazione prevista dal Piano Territoriale di Coordinamento;
- modifiche ed integrazioni delle Norme di Attuazione;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione del C.C. n. 42/2000 di adozione e dagli elaborati tecnici allegati;

Vista la propria deliberazione n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Informate le Aree ed i Servizi Provinciali interessati;

Visti i pareri:

- Servizio Grandi infrastrutture, datato 05/12/2000;
- Servizio Pianificazione Trasporti, datato 06/12/2000;
- Servizio Protezione Civile, datato 11/12/2000;
- Servizio Pianificazione Viabilità, datato 13/12/2000;
- Servizio Difesa del Suolo, datato 14/12/2000;

Considerato che il 14, 15 e 16 ottobre scorso si è avuta un'alluvione di eccezionale portata che ha determinato problemi di natura idrogeologica di parti del territorio del Comune di Valperga;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 19/12/2000, nella quale si propone la presentazione di osservazioni e proposte;

Sentita al riguardo la 5^a Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 20/12/2000, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

Considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5^a Commissione Consiliare Permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di viabilità sovracomunale e di protezione civile ;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la propria deliberazione n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1) di formulare le seguenti osservazioni e proposte in merito al progetto preliminare della Variante Generale al P.R.G.C. del Comune di Valperga, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 25/09/2000, rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (P.T.C.), adottato con propria deliberazione n. 621 - 71253/1999 del 28/04/1999, attualmente in Regione per l'approvazione, ed alle competenze dirette in materia di protezione civile e di viabilità:

1. si evidenzia, sotto l'aspetto generale, che la Variante P.R.G.C. prevede una espansione residenziale, con un incremento di circa il 25% rispetto agli attuali residenti, non giustificabile in base alle dinamiche demografiche del Comune, che nell'ultimo ventennio hanno evidenziato una popolazione in lieve ma costante decremento.

L'espansione viene prevista in aree classificate *RC (residenziali di completamento)* ed in aree *RI (residenziali non completamente esaurite)*; queste ultime, dall'esame delle cartografie di Piano, risultano inedificate ed assimilabili pertanto a tutti gli effetti alle aree di completamento. La Variante complessivamente prevede l'insediamento di 784 nuovi abitanti, dei quali 629 localizzati in zone *RC* ed *RI*.

Si richiama pertanto l'attenzione sugli orientamenti introdotti dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia per quanto attiene gli insediamenti residenziali; in base all'art. 9.2.4 delle N.d.A. del suddetto P.T.C. *"Nei Comuni non compresi nei sistemi di diffusione urbana i piani regolatori sono essenzialmente rivolti al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e della domanda aggiuntiva locale; interventi di nuova costruzione in aree di espansione e di completamento non dovranno in ogni caso comportare incrementi superiori al 10% della popolazione residente, nei comuni con popolazione pari o superiore ai 1500 abitanti e al 15% nei comuni con popolazione residente inferiore (omissis)";*

2. in riferimento alle aree residenziali, si evidenzia che, in alcune localizzazioni proposte, la

Variante persegue un modello di sviluppo urbanistico caratterizzato da una dispersione territoriale degli insediamenti, soprattutto nelle frazioni, a discapito di una espansione più organica nelle zone del capoluogo, più prossime alle aree a servizi.

In particolare si segnalano le aree di completamento proposte nel nucleo frazionale di Braidacroce (RC 20, 21, e 22), Beltrami e Bertotti (RC 18, 26 e 27) e soprattutto la RC 17, ubicata in fregio al Torrente Gallenca e la RC 19, localizzata in corrispondenza dell'intersezione tra la S.P. n. 35 e la nuova viabilità (circonvallazione est), prevista dal P.T.C.; di queste ultime aree se ne richiede lo stralcio in sede di redazione del progetto definitivo della Variante;

3. si fa inoltre presente che, relativamente agli indici di edificabilità dei nuovi insediamenti residenziali, deve anche essere rispettato il disposto di cui al punto 3.2 dell'art. 34 del Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388 - C.R. 9126 del 19 giugno 1997, ripreso dalla Direttiva 9.2.3 delle Norme di Attuazione del citato P.T.C.;
4. per quanto riguarda la *"Relazione geologico-tecnica"* annessa alla Variante, datata *"novembre 1999"*, nel precisare che dovrà essere integrata con ulteriori approfondimenti dettati dal recente evento calamitoso dell'ottobre u. s., nonché sulla scorta della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare Presidente Giunta Regionale 8 maggio 1996 n. 7/LAP (dicembre 1999), si rileva quanto segue:
 - le fasce di inedificabilità intorno ai corsi d'acqua ed ai laghi sono assenti o di ampiezza variabile; considerato che l'art. 29 della L.R. n. 56/77 consente eventuali riduzioni e/o deroghe, si ricorda che le modificazioni proposte devono essere supportate da apposite relazioni, corredate da elaborati tecnici.
Inoltre tali fasce di inedificabilità, secondo quanto previsto dalla sopra richiamata Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare Presidente Giunta Regionale 8 maggio 1996 n. 7/LAP al punto 10.1 dovrebbero classificarsi più correttamente come classe di idoneità III o IIIa; si ritiene altresì necessario introdurre nelle N.d.A. del P.R.G.C. il divieto di copertura dei corsi d'acqua, principali o del reticolato minore, mediante tubi o scatolari anche se di ampia sezione, come prescritto dalla succitata Circolare n. 7/LAP al punto 3.10;
 - dalla consultazione del P.A.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po si evince che il Torrente Gallenca è un'area con pericolosità molto elevata o elevata non perimetrata (Ee), nel tratto a monte della ferrovia Rivarolo - Pont C.se. Pertanto, considerato che nella *"Carta geomorfologica dei dissesti e delle opere di difesa idraulica"* si evidenzia l'attraversamento della S.P. 13 sul T. Gallenca come una *"interruzione artificiale delle linee naturali di impluvio/deflusso o riduzione dell'alveo naturale dei corsi d'acqua"*, si esprimono perplessità sulla limitata estensione della classe III nella fascia rivierasca del torrente;
 - l'area a sud della località Mandra, compresa l'area RC 19, delimitata dal confine comunale a Sud e ad Est e fino ad oltre la SP 13 ad Ovest, dai dati in possesso della Provincia risulta ricadere in zona con falda molto superficiale (0 - 3 m), per cui sarebbe opportuno uno studio più approfondito o introdurre nelle Norme d'Attuazione del P.R.G.C. disposizioni che escludano la possibilità di realizzazione piani interrati; tali indicazioni mal si conciliano con la classe I di edificabilità prevista nella *Carta di sintesi*;
 - dalla consultazione del *"Piano di ricerca per la manutenzione ed il ripristino degli alvei dei corsi d'acqua del bacino del T.Orco nonché in materia di protezione idrogeologica e difesa del suolo (Maggi et al, 1998)"*, approvato dalla Provincia con propria deliberazione n. 41-81215 del 12/05/1999, si evince che a valle dell'abitato di Giandrone è localizzato l'impianto per la depurazione delle acque reflue (Cuornè-Valperga) che ha subito danni significativi nell'evento alluvionale del novembre 1994; in tale studio si proponeva un intervento di difesa per tale impianto. Considerato che

l'area in questione è stata nuovamente inondata nel corso dell'evento alluvionale dell'ottobre u.s., appare decisamente poco idonea la classe II^a all'idoneità all'utilizzazione urbanistica prevista nella *Carta di sintesi*;

- nella *Carta geomorfologica* non risultano definiti i conoidi, che, se anche a blanda pendenza, possono rilevarsi, anche tramite foto aeree, allo sbocco dei Rii dalla collina in pianura; nella stessa carta sono definiti dei piccoli corpi di frana, che nella *Carta di sintesi* sono riportati in II^a Classe anziché in III^a, come previsto dalla Nota Tecnica Esplicativa alla succitata Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP al punto 4.4;
 - si segnala che, dai dati disponibili in possesso della Provincia, nel corso dell'evento alluvionale dell'ottobre scorso, il territorio del Comune è stato interessato in prevalenza da frane superficiali che hanno compromesso la viabilità comunale e, secondariamente, da fenomeni di allagamento limitati. Inoltre il Torrente Orco ha fortemente inciso le scarpate di terrazzo poste in destra orografica; si raccomanda pertanto di tenere conto dello stato di dissesto idrogeologico legato a questo evento negli approfondimenti necessari alla relazione geologico-tecnica;
 - sarebbe auspicabile segnalare gli invasi artificiali ubicati a monte del Comune, i cui effetti, nell'ipotesi di un collasso della diga, potrebbero essere risentiti nel territorio comunale di Valperga, così come previsto dalla più volte citata Nota Tecnica Regionale;
 - nella *Carta di sintesi* appare poco felice l'uso del medesimo colore per definire i corpi idrici superficiali e la I^a classe di edificabilità; le carte in scala 1 : 2.000 contenute nella *Relazione Geologico-Tecnica*, che sono state ricavate, per ingrandimento, dalla Carta Tecnica Regionale in scala 1 : 10.000, sono scarsamente leggibili, oltrechè poco precise;
 - si consiglia, infine, di predisporre a breve il Piano Comunale di Protezione Civile;
5. si ritiene opportuno che sulle tavole di Piano venga inserita l'individuazione delle porzioni di territorio da sottoporre ai vincoli dell'art. 146 del D.L.vo 29 ottobre 1999 n. 490; precisamente quelli relativi alle lettere: *c*) torrenti e corsi d'acqua pubblica e relative fasce; *f*) territori di protezione esterna ai Parchi; *g*) territori coperti da boschi e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento; *h*) terre gravate di uso civico. Per le suddette porzioni territoriali il contenuto dell'art. 53 delle Norme di Attuazione non pare esaustivo. Inoltre si ritiene altresì opportuno che vengano individuate ed eventualmente vincolate le aree condizionate da problematiche ambientali di origine antropica, quali, ad esempio le cave o le discariche esaurite;
6. dall'esame della cartografia del P.R.G.C. emergono previsioni di sviluppo locale che coinvolgono la viabilità provinciale, nello specifico la S.P. n. 13 Busano-Valperga, lungo la quale sono collocate le aree destinate ai Piani per Insediamenti Produttivi (PIP) e lungo la S.S. n. 460, di prossima acquisizione da parte della Provincia di Torino, ove sono previsti insediamenti produttivi.
- In entrambi i casi in esame si ravvisa la necessità di ricercare soluzioni viarie che riducano al minimo indispensabile gli innesti veicolari lungo le suddette strade cercando di concentrare in un numero esiguo di accessi opportunamente segnalati.
- Si ritiene, in ogni caso, che le stesse cautele debbano essere adottate in tutte le situazioni di nuovi insediamenti o di ristrutturazione urbanistica.
- Per quanto attiene alla nuova viabilità (circonvallazione est), prevista dal P.T.C., non sono indicate le fasce di rispetto della stessa e le soluzioni prospettate per le intersezioni a raso con la viabilità locale ed il tracciato ferroviario; si rileva, inoltre, che non è stata recepita la ciclopista individuata dal succitato P.T.C.;
- In merito alle due rotatorie in corrispondenza con la S.P. n. 13d e la S.S. n. 460 si consiglia l'individuazione delle aree da occupare in funzione delle dimensioni previste per le rotatorie e relativi innesti (al fine di evitare un dimensionamento insufficiente a contenere le nuove opere);
7. infine, considerato che il Comune ha adottato una Variante generale del P.R.G.C., si ritiene opportuno suggerire un approfondimento rispetto alla compatibilità ambientale

degli interventi previsti, in applicazione dei disposti dell'art. 20 della L.R. n. 40/98;

2) di trasmettere al Comune di Valperga la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.



Il Presidente del Consiglio da' la parola all'Assessore Rivalta per l'illustrazione della proposta.

(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Rivalta;*
- *l'intervento del Consigliere Tognoli;*
- *la replica dell'Assessore Rivalta;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da' come integralmente riportato.)

Il Vice Presidente del Consiglio, Morra di Cella, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui testo e soprariportato.

Dopo attento esame ed ampia dettagliata discussione;
la votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 29
Votanti = 29

Favorevoli 29

(Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Bruno - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Galati - Goia - Loiaconi - Morra di Cella - Mosca - Motta - Muzio - Neirotti - Portas - Rapisarda - Ricca - Romeo - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Tognoli - Vignale).

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Successivamente ...

Il Presidente del Consiglio pone ai voti l'immediata eseguibilita' della deliberazione teste' approvata.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 30
Votanti = 30

Favorevoli 30

(Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Bruno - Cassardo -

Chiappero - Chieppa - Depaoli - Galati - Goia - Loiaconi - Morra di Cella - Mosca - Motta - Muzio - Neirotti - Portas - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Romeo - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Tognoli - Vignale).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. LXXXIX in adunanza 16 gennaio 2001.

/ab